



Numeri dieci. Il salodiano Bracchetti inseguito dal valgozzino Rusini



Sorpresa. Cagliioni guarda il pallone calciato da Rusini che si infila in rete



Bravo e fortunato. Il tiro di Settembrini, che tiene il pallone a pelo d'erba, passa attraverso una selva di gambe e terminerà alle spalle di Furlan // FOTO REPORTER

Olli: «La squadra è più serena c'è un cambio di mentalità»

La società esalta la nuova FeralpiSalò targata Diana Festa con le bollicine e la pizza dedicata al «ds»

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gionaledibrescia.it

SALÒ. «Cambio, cambio, cambio di mentalità; datemi, datemi, datemi un'altra identità», cantavano i Negrita. Una canzone che diventa un inno per la FeralpiSalò targata Diana. Una squadra che viene da due vittorie di fila in campionato. L'ennesima in trasferta, a Bergamo contro l'AlbinoLeffe - le altre sono frutto del lavoro di Serena - e la prima in casa, sabato nel derby col Lumezzane, terreno su cui l'ormai ex allenatore aveva sempre balbettato.

Aria diversa. Cambio di mentalità, si diceva. Lo pensa anche il direttore sportivo Eugenio Olli. «La squadra resta quella di sempre - afferma il diesse -, una squadra secondo me buona. Che adesso forse lavora con maggiore serenità. Con maggiore tranquillità. Vedo un po' più di allegria, maggiore

brillantezza». Il lavoro di Serena non è da buttare. Anzi. Il cammino in trasferta sotto la sua gestione è lì da ammirare. Ma, ironia della sorte, pare che Serena non trasmettesse al gruppo la... serenità necessaria. Diana - è già stato scritto - è ripartito proprio dall'aspetto mentale e umano di un gruppo che si stava perdendo.

Tattica e uomini. «Non solo - obietta Olli -. Il nuovo allenatore ha apportato anche qualche modifica tattica. Penso al ritorno al 4-3-3 rispetto alla variante proposta da Serena sotto formento su cui l'ormai ex allenatore aveva sempre balbettato.

brillantezza». Il lavoro di Serena non è da buttare. Anzi. Il cammino in trasferta sotto la sua gestione è lì da ammirare. Ma, ironia della sorte, pare che Serena non trasmettesse al gruppo la... serenità necessaria. Diana - è già stato scritto - è ripartito proprio dall'aspetto mentale e umano di un gruppo che si stava perdendo.



A colloquio. Il direttore sportivo Olli (a destra) parla col presidente Pasini

dirittura due a Bergamo e il primo gol di Settembrini. «Reputo molto positivo l'arrivo di gol dal centrocampo», commenta ancora il direttore sportivo.

Piano maestro. I duplici successi riportano la FeralpiSalò più vicina al posto in cui, stando ai piani, deve stare. La zona play off. La rincorsa, adesso, potrebbe essere facilitata dal rientro a pieno regime di due uomini fondamentali come Guerra e Pinardi. Insomma, si può ripartire. In questa buona atmosfera, resta però una domanda: l'esonero di Serena segna il fallimento del progetto iniziale di una rosa più esperta in mano a un tecnico «navigato»? «Non lo vivo come un fallimento - ri-

sponde Olli -. Come gli allenatori correggono in corsa, così le società raddrizzano il tiro durante la stagione. Sapevamo che Diana era un tecnico capace. Avevamo pensato a lui anche quest'estate. Adesso è arrivato il suo momento».

La pizza del diesse. Intanto il nuovo corso ha fatto tornare sete alla dirigenza, che dopo il successo col Lumezzane ha recuperato una vecchia tradizione: bollicine in compagnia nel retro della biglietteria (la materia prima, di qualità, la porta sempre il vicepresidente Dino Capitano). E per la fame? Volendo, a Salò, c'è addirittura un ristorante che ha chiamato una pizza «Olli»... //

IL PUNTO

Verdeblù a quattro punti dal vertice SALÒ, A MANTOVA UNA GARA CHIAVE

Francesco Doria · f.doria@gionaledibrescia.it

Ed ora, sotto con il Mantova di Ivan Javorcic. Un match particolare per Aimo Diana, che con l'attuale tecnico virgiliano ha giocato nel Brescia; per il rapporto che lega alcuni dirigenti dei due club; soprattutto, però, perché d'un colpo la classifica della FeralpiSalò si è fatta molto bella, se non splendida.

Diffidiamo di chi dice di non guardare la classifica, anche perché in caso contrario in riva al Garda non avrebbero mai cambiato tecnico; siamo invece convinti che tutti in casa Feralpi sanno che se è vero che Javorcic ha dato al Mantova una scossa (ko in casa all'esordio con il Giana, poi la vittoria di Bassano ed il pari di ieri a Cittadella), è anche vero che il divario tra i due team è ancora piuttosto netto e che il terzo successo consecutivo dell'armata di Diana potrebbe far volare i verdeblù, ora a quattro punti dal vertice.

Il derby con il Lumezzane ha detto che la «nuova» FeralpiSalò ha un passo da zona play off, mentre ha in parte ridimensionato i valgozzini. Poco adusi a giocare di sera (due gare alle 20.30 e due sconfitte; i gardesani invece non giocano quasi mai di pomeriggio ed è partita formale richiesta alla Lega), i rossoblù sono stati ingabbiati in una ragnatela dalla quale hanno fatto troppa fatica ad uscire. Dal derby esce quindi una Feralpi rilanciata, mentre dalla sconfitta il Lumezzane deve trarre i suggerimenti per riprendersi già dalla prossima sfida contro il Südtirol.

Barbuti e Russi infortuni da verificare

Qui Lumezzane

La sconfitta nel derby ha tolto certezze e lasciati pesanti scorie in casa valgozzina

LUMEZZANE. Il giorno dopo la sconfitta nel derby, il Lumezzane si lecca le ferite: psicologiche, per il risultato positivo mancato; materiali, per gli infortuni occorsi a Barbuti e Russu, due pedine della formazione titolare.

Per Barbuti dovrebbe trattarsi di uno stiramento all'inguine ed i tempi di recupero si annunciano abbastanza lunghi; per Russu c'è da smaltire una brutta distorsione alla caviglia che lo fermerà per un paio di settimane.

In calo. Al di là della sfortuna, però, c'è da registrare il mancato salto di qualità. Dopo la bella prova fornita contro la capolista Cittadella ci si aspettava una giocata, invece la squadra ha fermato a sprazzi. Complice anche una Feralpi Salò che, rigenerata dalla cura Diana, ha vinto la partita proprio sul terreno preferito dai valgozzini, quello del ritmo e della velocità. La difesa rossoblù, disorientata al centro dalle sponde di Romero, ha pagato dazio sul-



Presa. Il portiere rossoblù Furlan

le accelerazioni dalle fasce di Bracchetti e Tortori.

C'è ancora da crescere insomma e bisogna cominciare a superare il mal da trasferta, con cinque sconfitte su sei fuori dalle mura amiche. In più occorrerà farlo presumibilmente modificando il modulo utilizzato in queste ultime settimane. Con l'infortunio di Barbuti, infatti, D'Astoli potrebbe decidere di passare al 4-4-2 impiegando da seconda punta Cruz al fianco di Sarao.

Questo sarà uno dei temi della settimana che precede la gara interna con il Südtirol. Con qualche giocatore apparso affaticato (Varas e Nossa), il mister potrebbe anche optare per delle alternative a centrocampo e in difesa. In attesa di avere qualche rinforzo in gennaio. //

SERGIO CASSAMALI

LEGAPRO GIRONE A

Giornata 11

AlbinoLeffe-Giana Erminio	0-2
Cittadella-Mantova	0-0
Cremonese-Padova	1-1
Cuneo-Pro Piacenza	0-2
FeralpiSalò-Lumezzane	2-1
Pavia-Bassano	1-1
Pordenone-Alessandria	1-1
Pro Patria-Reggiana	0-0
Südtirol-Renate	0-0

Classifica

SQUADRE	PT	G	V	N	P	GF	GS
Cittadella	22	11	6	4	1	15	9
Pavia	21	11	6	3	2	19	9
Reggiana	20	11	5	5	1	14	3
Bassano	19	11	5	4	2	13	9
FeralpiSalò	18	11	5	3	3	19	13
Alessandria	18	11	5	3	3	15	9
Cremonese	17	11	4	5	2	12	9
Pordenone	16	11	3	7	1	14	9
Giana Erminio	16	11	4	4	3	13	11
Südtirol	16	11	4	4	3	11	11
Padova	14	11	3	5	3	10	10
Cuneo	13	11	4	1	6	13	14
Lumezzane	13	11	4	1	6	12	13
Pro Piacenza	13	11	3	4	4	8	14
Mantova	12	11	3	3	5	10	14
Renate	9	11	1	6	4	6	14
AlbinoLeffe	7	11	2	1	8	9	20
Pro Patria	1	11	0	1	10	4	26

1° classificata in Serie B - 2° e 3° ai play off e 2 migliori quarte. Dalla 14° alla 17° ai play out - 18° in Serie D

Prossimo turno: 21/11/2015

Alessandria-Pavia	22/11 ore 17.30
Bassano-Cittadella	22/11 ore 14.30
Giana Erminio-Pro Patria	22/11 ore 15.00
Lumezzane-Südtirol	21/11 ore 17.30
Mantova-FeralpiSalò	21/11 ore 20.30
Padova-Cuneo	21/11 ore 15.00
Pro Piacenza-AlbinoLeffe	21/11 ore 15.00
Reggiana-Pordenone	22/11 ore 15.00
Renate-Cremonese	21/11 ore 17.30

GIRONE B

Giornata 11: 15/11

Ancona-Tuttocuoio	1-1
Arezzo-Lucchese	1-2
Carrarese-Rimini	3-0
L'Aquila-Teramo	2-0
Pisa-Siena	1-2
Pontedera-Pistoiese	0-0
Prato-Maceratese	0-0
Santarcangelo-Lupa Roma	0-1
Savona-Spal	0-3

Classifica

Spal p.ti 26; Maceratese 24; Pisa 19; Ancona 18; Carrarese e Pontedera 17; Siena 16; Tuttocuoio 14; L'Aquila (-1) e Prato 13; Arezzo e Santarcangelo 12; Rimini e Pistoiese 11; Teramo (-6) 9; Lucchese 8; Lupa Roma 4; Savona 1.

1° classificata in Serie B - 2° e 3° e le 2 migliori 4° tra i 3 giorni ai play off. Dalla 14° alla 17° ai play out - 18° in Serie D

Prossimo turno: 22/11

Lucchese-Savona	Lupa Roma-Carrarese;
Maceratese-L'Aquila;	Pistoiese-Ancona;
Prato-Pontedera;	Rimini-Teramo;
Siena-Arezzo;	Spal-Pisa;
Tuttocuoio-Santarcangelo	

GIRONE C

Giornata 11: 15/11

Akragas-Casertana	0-4
Fidelis Andria-Melfi	0-0
Foggia-Monopoli	0-2
Lecce-Cosenza	1-0
Lupa Castelli-Catanzaro	0-1
Martina Franca-Matera	0-1
Messina-Catania	0-0
Paganese-Ischia	2-2
Benevento-Juve Stabia	Oggi

Classifica

Casertana p.ti 24; Messina 20; Foggia e Lecce 18; Benevento (-1) e Cosenza 17; Akragas 15; Fidelis Andria, Monopoli e Paganese 14; Juve Stabia e Ischia (-4) 12; Catanzaro e Matera (-2) 11; Melfi 9; Catania 8; Lupa Ca. Romani 6; Martina Franca (-1) 5.

1° classificata in Serie B - 2° e 3° e le 2 migliori 4° tra i 3 giorni ai play off. Dalla 14° alla 17° ai play out - 18° in Serie D

Prossimo turno: 22/11

Casertana-Lupa Castelli;	Catania-Foggia;
Catanzaro-Messina;	Cosenza-Monopoli;
Ischia-Benevento;	Juve Stabia-Fidelis Andria;
Martina Franca-Akragas;	Matera-Lecce;
Melfi-Paganese	